

Sostenibilità

Negli ultimi decenni, il termine *sostenibilità* è entrato a far parte del vocabolario comune, affermandosi nel dibattito pubblico, nelle politiche internazionali, nei programmi scolastici e nelle scelte quotidiane delle persone, ma venendo spesso **ridotto** ad una semplice questione ecologica. In realtà, la sostenibilità è un concetto molto più ampio e complesso: significa costruire un modello di sviluppo che tenga insieme il rispetto per l'ambiente, la giustizia sociale e l'equilibrio economico, in linea con i 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030. **A pochi anni dalla scadenza dell'Agenda, il percorso resta però ancora incompleto: secondo il Sustainable Development Goals Report 2025 delle Nazioni Unite, solo il 35% dei target per i quali è stato possibile valutare l'andamento mostra progressi adeguati, mentre il 18% è regredito rispetto ai livelli del 2015.**

Poiché nessuno dei tre elementi può esistere in modo sano senza gli altri, è sulla loro interconnessione virtuosa che si auspica un futuro positivo per il pianeta e le nostre società. Proprio per rendere concreto questo approccio integrato **si sono progressivamente affermati i criteri ESG (Environmental, Social, Governance), un insieme di parametri** sempre più utilizzato da imprese, investitori e istituzioni per **analizzare aspetti ambientali, sociali e di governo delle organizzazioni**. Il modello ESG si basa su tre pilastri fondamentali: il fattore ambientale (*Environmental*), che riguarda l'impatto sull'ecosistema e il rispetto dei limiti naturali del pianeta; il fattore sociale (*Social*), che include i diritti umani, le condizioni di lavoro, la diversità, l'inclusione e il benessere delle comunità; il fattore della governance (*Governance*), che si riferisce alle pratiche di gestione, alla trasparenza, all'etica aziendale e alla responsabilità nei processi decisionali. Questo schema rappresenta una guida pratica per orientare le scelte verso uno sviluppo più equo e duraturo, non solo a livello macro, ma anche nella gestione concreta delle organizzazioni e delle politiche pubbliche. Integrare la logica ESG significa, quindi, adottare una visione strategica capace di conciliare obiettivi economici con responsabilità sociali e ambientali.

Fonti di aggiornamento:

UN – The Sustainable Development Goals Report 2025

1. Sostenibilità Ambientale e Sociale

La *sostenibilità ambientale* rappresenta il fondamento su cui tutto il resto si regge, poiché senza un pianeta sano, nessuna società può prosperare e nessuna economia può funzionare.

Proteggere l'ambiente significa tutelare le risorse naturali e ridurre al minimo **progressivamente** l'impatto delle attività umane sugli ecosistemi. Le principali minacce, come il cambiamento climatico, l'inquinamento, la perdita di biodiversità e l'uso eccessivo delle risorse, evidenziano ogni giorno **la crescente pressione esercitata dalle attività umane sugli ecosistemi e sulle risorse naturali**. Questo problema ha ovvie ripercussioni non soltanto **sugli ecosistemi e sulle altre specie**, ma anche sulla *qualità di vita dell'essere umano* stesso.

Infatti, **fenomeni come ondate di calore, siccità, alluvioni, incendi, peggioramento della qualità dell'aria e crescente pressione sulle risorse idriche possono produrre conseguenze rilevanti sulle comunità**, e al loro interno colpiscono con maggiore intensità soprattutto le *fasce più fragili delle popolazioni*.

Questa osservazione consente di riflettere sul fatto che, sebbene **gli effetti del cambiamento climatico riguardino tutta la popolazione, la vulnerabilità non sia distribuita in modo uniforme. L'IPCC sottolinea che le persone economicamente e socialmente svantaggiate dispongono spesso di minori risorse finanziarie, tecnologiche e istituzionali per prevenire i danni, adattarsi e riprendersi dopo eventi estremi. Condizioni abitative, salute, reddito, accesso ai servizi e possibilità di partecipare alle decisioni pubbliche possono quindi incidere sulla capacità di affrontare gli effetti della crisi climatica.**

Alla luce di queste considerazioni, è comprensibile come la sostenibilità ambientale sia una necessità per tutelare tutti gli esseri viventi del pianeta, compresi gli esseri umani, soprattutto coloro con meno possibilità e risorse individuali.

La sostenibilità ambientale è quindi fortemente *connessa all'equità sul piano sociale*, il che richiama **la necessità della tutela e del rispetto** dei diritti fondamentali dell'uomo. Non è infatti possibile parlare di un mondo sostenibile e realmente inclusivo in presenza di **forti disuguaglianze nell'accesso all'istruzione, alla salute, all'acqua potabile e a un lavoro dignitoso. Nel 2024, ad esempio, circa 2,1 miliardi di persone nel mondo non disponevano ancora di servizi di acqua potabile gestiti in sicurezza; secondo le più recenti stime UNESCO, nello stesso anno circa 273 milioni di bambini e giovani in età scolare erano fuori dalla scuola.** Una società è sostenibile solo se è in grado di garantire benessere e pari opportunità a tutti, evitando discriminazioni e ingiustizie.

Fonti di aggiornamento:

IPCC – Sixth Assessment Report, Impacts, Adaptation and Vulnerability

WHO/UNICEF – Progress on household drinking water, sanitation and hygiene 2000–2024

UNESCO – Monitoring education in the SDGs 2026

2. Sostenibilità in Economia e Governance

Nonostante talvolta sia affermi che **il progresso tecnologico** e lo sviluppo economico siano in contrasto con il concetto di sostenibilità, in realtà le azioni virtuose messe in atto da molti paesi in diversi campi del proprio sviluppo dimostrano il contrario. Numerose **esperienze mostrano** come *l'economia sostenibile* non debba necessariamente essere considerata un freno alla crescita, ma possa rappresentare un modo diverso di concepirla: non più **soltanto come aumento della produzione e dei consumi**, ma come benessere duraturo, maggiore efficienza nell'uso delle risorse e attenzione agli impatti sociali e ambientali.

Esemplificativi sono i *modelli di economia circolare* che cercano di **ridurre** gli sprechi, riutilizzare i materiali e progettare prodotti più duraturi, riducendo l'impatto ambientale e **favorendo anche nuove attività economiche legate alla riparazione, al riuso e al riciclo.**

Un'economia sostenibile è proprio quella che *investe in innovazione*, in tecnologie pulite, in energie rinnovabili, ma anche nelle *persone*: nella formazione, nella salute e nella partecipazione attiva dei cittadini, valorizzando gli individui e l'ambiente, invece di sfruttarli. Tutto ciò assume senso soprattutto quando il benessere economico è distribuito **più equamente**, al fine di evitare che, in nome di una crescita economica a beneficio di pochi, **siano compromessi i diritti dei lavoratori e utilizzate le risorse naturali oltre la loro capacità di rigenerazione.**

È in questo senso che il progresso e la crescita economica devono necessariamente essere **integrati** con i principi della sostenibilità sociale e ambientale. L'adozione di un approccio basato **sui criteri ESG** all'interno

delle aziende e delle istituzioni **può contribuire** non solo a valutare opportunità economiche a lungo termine, ma anche a individuare e gestire rischi legati agli impatti ambientali e sociali.

In questo contesto, la *governance* non si limita alla gestione economica e finanziaria, ma implica una visione più ampia che comprende la responsabilità sociale delle imprese, la trasparenza e l'impegno a ridurre l'impatto ambientale. La *governance* orientata a tali principi si traduce in decisioni aziendali che tengono conto non solo del ritorno economico, ma anche **del rispetto** dei diritti umani, della giustizia sociale, della tutela dell'ambiente e della creazione di valore per tutte le parti interessate, dai dipendenti ai consumatori, dalle comunità locali agli investitori.

Un sistema di *governance* forte e orientato secondo **i criteri ESG** crea le basi per un modello economico che può promuovere la sostenibilità a livello globale, riducendo le disuguaglianze sociali, incentivando pratiche aziendali trasparenti e responsabili e tutelando la biodiversità e le risorse naturali. Le politiche aziendali che adottano criteri ESG possono **contribuire a rendere più trasparenti le responsabilità delle organizzazioni e a integrare nelle decisioni aziendali rischi e impatti legati** alle sfide globali, come i cambiamenti climatici, l'inquinamento, la perdita di biodiversità e le disuguaglianze sociali.

3. Conclusioni

È ormai chiaro che le tre dimensioni dell'ESG – ambientale, sociale e di governance – **della sostenibilità e, nel contesto aziendale, i fattori ambientali, sociali e di governance** non possono essere affrontati separatamente. Agire in un settore senza considerare gli altri può **produrre conseguenze indesiderate nel lungo periodo**.

Ad esempio, costruire impianti per la produzione di energia rinnovabile è una scelta positiva dal punto di vista ambientale, ma se quei progetti escludono le comunità locali o sfruttano il lavoro senza garantire diritti e salari equi, allora non **rispondono pienamente a una concezione integrata della sostenibilità**. Allo stesso modo, ad esempio, un'azienda può essere redditizia, ma se lo fa inquinando o sfruttando manodopera a basso costo, il suo modello non è sostenibile nel senso più ampio del termine.

Per questo motivo, la *sostenibilità richiede una visione sistemica*, cioè la capacità di pensare in modo integrato ed organico. Le decisioni – politiche, economiche, sociali e individuali – dovrebbero quindi essere valutate in base al loro impatto su tutte e tre le dimensioni **sull'ambiente, sulle persone e sulla capacità di creare benessere nel tempo**. Soltanto seguendo questo approccio **le attività umane possono svilupparsi rispettando i limiti ambientali e favorendo società più giuste e inclusive**.

Infine, è importante sottolineare che la sostenibilità non è soltanto una responsabilità dei governi, degli **organismi internazionali** o delle imprese. Anche le *scelte individuali* e quotidiane sono importanti: **dai modelli di consumo alla mobilità, dalla gestione dei rifiuti all'uso delle risorse, fino al modo in cui ciascuno si informa e condivide conoscenze**.

Dunque, è fondamentale acquisire una coscienza critica: capire che la sostenibilità è **una necessità urgente** per tutti, anche in vista delle generazioni future. Sul piano educativo si può utilizzare, ad esempio, il *Glossario della Sostenibilità. 100 parole chiave per un futuro da realizzare*, pubblicato da Rai per la Sostenibilità – ESG con il contributo di ASviS e FERPI ed edito da Rai Libri, nel quale vengono approfonditi termini e concetti relativi alle dimensioni ambientale, sociale ed economica della sostenibilità, in relazione agli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

In un mondo sempre più interconnesso e globalizzato non è funzionale pensare **ad ambiente, società ed economia come dimensioni separate**, ma è necessario comprenderli come elementi integrati ed **interdipendenti**.

Approfondimento:

Rai Libri – Glossario della Sostenibilità

Scheda Didattica

Di seguito sono riportati alcuni esercizi pratici, il cui fine ultimo è quello di far comprendere agli allievi il concetto di sostenibilità entro una prospettiva integrata, indagando le tre principali declinazioni del tema (area economica, sociale e ambientale) in modo collaborativo ed attivo. **La governance potrà essere richiamata trasversalmente, soprattutto nella riflessione sul ruolo di imprese e istituzioni.** L'attività di ciascun gruppo e il confronto in plenaria consentono alla classe di affrontare simultaneamente le diverse sfaccettature del tema.

Durata: 2 ore

Materiali: materiale cartaceo ed eventuali strumenti e risorse digitali

Fase 1 – Lavoro di gruppo (45 minuti)

Considerando che gli allievi **possono aver già affrontato il tema della sostenibilità nel proprio percorso scolastico**, si consiglia di suddividere il gruppo classe in gruppi da 3 persone. Ciascun trio potrà lavorare sull'argomento concentrandosi su una declinazione particolare: sostenibilità ambientale, sociale o economica.

Più gruppi possono lavorare sulla stessa declinazione, poiché nelle fasi finali dell'attività può essere utile confrontare le riflessioni emerse da ciascun team. La scelta degli argomenti da affidare a ciascun gruppo può variare in base al livello di competenze dei componenti; si consiglia di creare gruppi eterogenei al fine di bilanciare le capacità e rendere l'attività inclusiva.

Si suggerisce di fornire a ciascun gruppo domande guida che stimolino la riflessione sulla specifica declinazione e di proporre un'attività pratica che aiuti gli studenti a trasformare quanto emerso in un prodotto concreto. Gli studenti potranno avvalersi di risorse cartacee e digitali e, in particolare, dei termini chiave contenuti nel *Glossario della Sostenibilità. 100 parole chiave per un futuro da realizzare*.

Gruppo 1 – Sostenibilità Sociale

Si individuino, all'interno del *Glossario della Sostenibilità*, alcuni termini e parole chiave che riflettano il concetto di sostenibilità sociale e si provi a rispondere alle seguenti domande:

- Cosa si intende per società giusta ed equa e quali potrebbero essere le condizioni necessarie per garantirla?
- Quali tipi di disuguaglianze sociali esistono tra le persone a livello locale? E globale?

Compito: scegliere, a partire da una fonte autorevole, un caso concreto legato a una disuguaglianza sociale – ad esempio nell’accesso all’istruzione, all’acqua, alla salute o al lavoro – e realizzare una breve scheda o intervista simulata che presenti il problema, le sue cause e una possibile risposta.

Gruppo 2 – Sostenibilità Ambientale

Si individuino, all’interno del *Glossario della Sostenibilità*, alcuni termini e parole chiave che riflettano il concetto di sostenibilità ambientale e si provi a rispondere alle seguenti domande:

- Quali sono oggi alcune delle principali emergenze ambientali?
- In che modo le nostre azioni quotidiane impattano sull’ambiente e quali comportamenti sostenibili possiamo adottare?
- Cosa potrebbero fare i governi e le imprese per favorire la sostenibilità ambientale?

Compito: creare un poster digitale o cartaceo dal titolo “5 cose che possiamo fare ogni giorno per rispettare il nostro pianeta”. Usare immagini, slogan e dati reali per presentare i fenomeni analizzati e le possibili soluzioni. Per ogni dato utilizzato dovrà essere indicata la fonte.

Gruppo 3 – Sostenibilità Economica

Si individuino, all’interno del *Glossario della Sostenibilità*, alcuni termini e parole chiave che riflettano il concetto di sostenibilità a livello economico e si provi a rispondere alle seguenti domande:

- Che cos’è un’economia sostenibile?
- Qual è il legame tra consumo consapevole e sostenibilità?
- Quali modelli alternativi esistono (es. economia circolare, fair trade...)?

Compito: simulare la creazione di una start-up sostenibile: ideare un prodotto o servizio eco-compatibile, spiegare come funziona e perché è sostenibile. Il gruppo dovrà motivare la propria valutazione considerando non soltanto l’impatto ambientale, ma anche almeno un aspetto sociale o economico.

Fase 2 – Presentazione dei lavori

Ogni gruppo presenta il proprio lavoro alla classe in circa 10 minuti, mostrando il proprio elaborato e argomentando i propri ragionamenti e riflessioni. È possibile partire dai termini chiave individuati nel *Glossario della Sostenibilità* per rafforzare, con esempi e terminologie specifiche, quanto compreso della declinazione trattata durante il lavoro di gruppo. Nel frattempo, l’insegnante appunta le riflessioni più rilevanti e fissa i termini chiave emersi da ciascun gruppo.

Fase 3 – Inquadramento teorico

L’insegnante svolge una breve lezione frontale di circa 15-20 minuti, riprendendo quanto emerso dalle riflessioni degli studenti per affrontare le fondamenta teoriche dell’argomento, facendo anche riferimento a documentazione autorevole quale, ad esempio, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030, riprendendo i termini citati – o aggiungendone di nuovi – del *Glossario della Sostenibilità*. **Può essere utile mostrare anche lo stato di avanzamento dell’Agenda 2030, evidenziando che risultati positivi e ritardi possono convivere e che la sostenibilità è un processo ancora in corso.**

Fonte:

Nazioni Unite – Sustainable Development Goals Report 2025

Fase 4 – Una bacheca della sostenibilità

Viene costruita una grande bacheca, fisica o digitale, dove ogni gruppo inserisce un elemento chiave del proprio lavoro – una frase, una foto, un simbolo e i termini scelti dal Glossario – che rappresenta una visione collettiva e integrata della sostenibilità. La bacheca può essere ampliata nel tempo e divenire punto di partenza per ulteriori approfondimenti.

In particolare, si suggerisce agli studenti di integrare periodicamente la bacheca con nuove parole chiave, articoli, dati o esempi incontrati durante l'anno scolastico, verificandone sempre la fonte. In questo modo l'attività non rimane un esercizio isolato, ma può diventare uno strumento dinamico per osservare come il tema della sostenibilità evolve nel dibattito pubblico.